



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 12 n°493

09-02-2014 5ª domenica dopo l'Epifania - Anno A

Giornata Diocesana della Solidarietà

Carissimi parrocchiani,

la riflessione della Parola di Dio di questa domenica ci porta a ripensare il valore della fede. **Una fede non miracolistica: "Voi cercate ancora dei segni..." ma una fede fondata sulla Parola e ancor più una fede adulta che si rapporta ad un incontro personale con il Cristo.**



I testi della Scrittura ci aiutano in questo percorso.

Il profeta Isaia anima il popolo affinché non perda la speranza nell'opera di Dio che è per tutti, una salvezza universale "si radunano tutte le lingue e tutte le nazioni".

San Paolo parla di una fede incarnata in Abramo, non frutto della Legge ma della fede, cioè dell'opera di Gesù Cristo.

Il Vangelo di Giovanni ci aiuta a capire, tramite il funzionario che chiede la guarigione del figlio, che la fede accolta e testimoniata, dona vita.: "io credo alla tua parola, "tuo figlio è vivo". L'opera di Dio in Gesù coinvolge tutta la famiglia di quel funzionario pagano.

Ovviamente la Parola odierna ci invita a rileggere la nostra fede.

1. Crediamo in forza dei segni?

Anche oggi tante persone maturano la loro adesione al Signore se vedono prodigi. **Sembra che la fede abbia bisogno di eventi clamorosi.** Quanti si affidano al sensazionale. Il Signore, se crede, manda dei segni ma non su questo deve essere improntata la nostra fede.

2. Crediamo in forza della Parola?

Il funzionario si è fidato della Parola di Gesù ed è stato esaudito. Quanto noi scrutiamo e accogliamo la Parola di Dio come aiuto al nostro credere? **La Parola è efficace. La Parola crea. La Parola è Dio stesso.**

3. Crediamo in forza di Cristo?

La fede è rapporto interpersonale con Gesù. Mi fido di Lui e della sua testimonianza. È proprio vero che io mi lego ad una esperienza profonda con Cristo per cui sento che la fede in Lui diventa vita in me?

Signore, sostieni il mio cammino di discepolo perché io mi fidi della tua Parola e della tua testimonianza.

Bordin don Giorgio - parroco

VISITA ALLE FAMIGLIE

Via Gonin (ultima parte)

Si chiede di mettere un foglietto con scritto "Sì" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

CAMMINARE INSIEME

Il pomeriggio in ufficio parrocchiale è sempre possibile fare o rinnovare l'adesione. Grazie

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 09 : Giornata Diocesana della Solidarietà

LUN 10: ore 21,00 - di rettivo CPP

MAR 11: **Giornata Mondiale del Malato
Madonna di Lourdes**

ore 15,00 - "Ciciarem un cicinin"

ore 18,00 - S. Messa per gli ammalati - animata dai Ministri della Comunione

ore 21,00 - Lectio Divina

MER 12: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica

ore 18,00 - Messa nella Cappella di via Gonin

GIO 13: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostol

ore 21,00 - incontro gruppo missionario

VEN 14: S. Valentino - ore 18,00 Messa per coloro che

stanno maturando il progetto di vita matrimoniale

DOM 16: **Incontro Anno dell'Accoglienza**

ore 10,00 S. Messa

ore 11,00 - incontro con le famiglie

TEMPO DI SCELTE

In questi giorni tante famiglie sono impegnate nella scelta scolastica per i propri figli. Un momento forte e un tempo che segna il futuro per i ragazzi e per le famiglie. Nell'anno dell'educare ci sembra opportuno sollecitare i genitori e i ragazzi a considerare anche la scelta per una formazione totale.

Ci riferiamo all'insegnamento della religione cattolica nella scuola. Se per le famiglie che scelgono di indirizzare i propri figli presso una scuola cattolica paritaria c'è un progetto ben definito; diverso è per coloro che frequentano la scuola pubblica. **L'invito a scegliere l'insegnamento della religione cattolica diventa un tempo di riflessione e di indirizzo per il futuro dei propri figli.**

Scegliamo un futuro dove tutta la persona è valorizzata. Scegliete una vita buona per figli e famiglia.

Il Parroco

Domenica 23 febbraio 2014 ore 11,00

ANNO DELL'EDUCARE

**Incontro con genitori e nonni con la dottoressa
Annamaria Maggi**

Sul tavolo della buona stampa sono a disposizione alcuni dvd del concerto di due anni fa eseguito dalla nostra organista Chiara e dal suo amico flautista Simone. Sono in vendita a 10 euro l'uno e il ricavato sarà interamente devoluto alle attività giovanili della Parrocchia. Se le copie non bastassero a soddisfare tutte le richieste, vi preghiamo di rivolgervi al Parroco per ordinarne altre.

CRISTIANI: DIFFERENZE TRA CATTOLICI E PROTESTANTI

Separati dopo il 1517 d.C. (Martin Lutero e Riforma Protestante), il termine "protestante" deriva dalla solenne protesta, "testimonianza" (latino: *protestari*, "testimoniare pubblicamente") sollevata in occasione della seconda Dieta di Spira del 1529.

Le differenze tra queste due Chiese possono dirsi sostanziali in quanto la Chiesa Cattolica considera eretica, cioè violante alcuni cardini fondamentali della propria fede, la Chiesa Protestante e viceversa. Le differenze tra queste due Chiese possono essere riassunte nei seguenti punti:

Salvati per grazia. Secondo la dottrina protestante l'uomo non può, con le sue opere, contribuire alla propria salvezza. L'unico che può salvare è Dio attraverso la sua grazia.

Sola scriptura. I protestanti ritengono che l'unica fonte di Verità sia la Bibbia (I cattolici e gli ortodossi accolgono tutti i 46 libri che compongono la Sacra Bibbia, i protestanti solo 39), e che non debbano esserci ulteriori strumenti per decodificare la volontà di Dio. La dottrina cattolica invece cammina su due binari: la Sacra Scrittura e la Tradizione, composta dai contributi dei Santi, dei Padri della Chiesa, delle encicliche papali.

Transustanziazione. I cattolici credono nella transustanziazione, cioè che durante la consacrazione del pane e del vino essi diventino nella sostanza il corpo e il sangue di Cristo. Nella chiesa protestante rimane invece divisione su quest'argomento. Lutero riteneva esistesse la consustanziazione: Dio c'è in presenza ma non trasforma la sostanza. Calvino, invece, credeva in una presenza di Dio solo spirituale negando, di fatto, il carattere sacrificale della messa.

Sacramenti. Nella Chiesa protestante vengono riconosciuti come sacramenti solo il Battesimo e l'Eucarestia e, parzialmente, il sacramento della penitenza (confessione).

Confessione. Nella Chiesa Protestante, in generale, non viene somministrato il sacramento della confessione in forma privata ma si recita, generalmente, un rito penitenziale interno alla celebrazione eucaristica. Eccezione viene fatta dai Luterani che la praticano più raramente dei cattolici. Usualmente, prima del rito della Prima Comunione, i Luterani prevedono una confessione privata.

Celibato per i sacerdoti. I preti Protestanti non fanno voto di celibato. Nella tradizione cattolica, invece, tale vincolo esiste, anche se può essere disatteso nel caso di ordinazioni con rito Greco e nelle altre Chiese Cattoliche Orientali.

Si ricorda che questo voto, anche se si rifà al pensiero espresso dallo stesso S. Paolo alla nascita del cristianesimo, non viene codificato fino al Concilio romano del 386 d.C. Inoltre la norma fu più volte rimessa in discussione e ribadita dalla Chiesa di Roma fino al Concilio di Trento, che ne sancì definitivamente l'obbligo per tutti i sacerdoti.

Il celibato dei sacerdoti è da molti anche oggi criticato. Si ricorda che dev'essere in ogni modo visto come una sofferta decisione della Chiesa Latina conseguita dopo secoli di discernimento e non come un antico dogma ormai superato che debba essere ad ogni costo rispettato.

Consacrazione dei Vescovi

Dal punto di vista organizzativo le confessioni *protestanti* sono molto variegate, in alcuni casi, come i Vescovi delle Chiese americane sono *eletti* per sei anni da sinodi composti solo da laici, come il presidente di un'azienda che è eletto dal Consiglio di amministrazione. Il vescovo protestante non viene ordinato sacramentalmente come per i Cattolici e gli Ortodossi e quindi non è considerato un **successore degli apostoli**.

La figura di Maria. I protestanti in genere, a differenza dei cattolici e degli ortodossi non credono alla verginità perpetua di Maria, né alla sua immacolata concezione né alla sua assunzione in cielo e non recitano il rosario. Accettano di Maria solo ciò che è espressamente detto nei Vangeli.

Segno della croce nell'ambito della Riforma protestante

Il segno della croce è utilizzato nella liturgia della **chiesa luterana** e **anglicana** ed è praticato anche presso altre confessioni, come ad esempio in ambito **metodista**. Non è invece in uso in altre chiese protestanti.

Inoltre, per i Protestanti non si può dire che appartengano ad una Chiesa specifica perché dopo la separazione del 1517 (Martin Lutero e Riforma Protestante) i cosiddetti protestanti si sono divisi e continuano a dividersi sino ai tempi nostri, tanto da contare più di un centinaio di chiese che il più delle volte, senza alcun titolo, si attribuiscono l'identificativo di Protestante. Da ciò deriva che non esiste un unico punto di riferimento, non hanno una figura come il Papa per i Cattolici, ogni chiesa si è data leggi e riti propri. (*Fine*)

Ricerca su siti internet cattolici a cura di Giuseppe Canestraci